



Liceo Statale "Ischia"

Via Delle Ginestre n.39 - 80077 Ischia (NA) - Italia

Tel. 081982889 - Fax 0813331801 - C.M. NAPC22000A - C.F. 91005970636

E-mail napc22000a@istruzione.it - Sito www.liceoischia.gov.it

MANUALE DI EMERGENZA



A.S.2015-2016

Versione del 15.03.2016

0 - INTRODUZIONE

Il presente manuale d'emergenza è redatto con lo scopo di informare tutto il personale docente e ATA, nonché gli studenti, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.

Attraverso questo documento sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- indicare le procedure da seguire per evitare l'insorgere di un'emergenza;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare la situazione in condizione di normale esercizio;
- prevenire situazioni di confusione e di panico;
- pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone sia all'interno che all'esterno dell'edificio;
- assicurare, se necessario, un'evacuazione facile, rapida e sicura.

1 - NORME GENERALI

Il **piano di emergenza** è uno strumento operativo per ogni scuola, attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Per tale ragione, visto anche il contributo fondamentale che fornisce nella gestione della sicurezza in un edificio scolastico, il D.M. 26/8/92, "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", ne ha riconosciuto l'importanza rendendolo obbligatorio nelle norme di esercizio.

L'esodo, ed è questa per noi una condizione imprescrittibile, può essere realmente ordinato e sicuro solo se effettuato da persone che "sanno cosa fare".

Questo è possibile solo con l'informazione e la formazione di tutti gli operatori scolastici.

2 – COMPORTAMENTO DELL'UOMO IN CASO DI EMERGENZA

Il panico

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi e alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso. Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine "panico", che identifica il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente. Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino a emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini. Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono essere compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

Per modificare il comportamento

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Il piano d'evacuazione, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- stimolare la fiducia in se stessi;
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva.

In altre parole tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

3 – POSSIBILI RISCHI

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico e dagli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate. La tipologia degli incidenti ipotizzabili è infatti piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali. Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei depositi, nei laboratori, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in alberghi, boschi, pinete, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- terremoto;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente scolastico.

E' vietata la sosta di autoveicoli e motoveicoli nelle aree non espressamente dedicate a tale uso, perché possono creare impedimenti all'esodo e/o agli interventi dei mezzi di soccorso.

4 – L'AMBIENTE SCOLASTICO

La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per costruire il piano di evacuazione. In ogni aula è affissa una planimetria affinché gli studenti possano evidenziare su di essa la posizione della loro aula e l'uscita di fuga più vicina.

5 – INCARICHI

A cura del Preposto alla Sicurezza, su delega del Dirigente scolastico, sono stati fissati i seguenti **compiti** e incaricati i **responsabili relativi**:

INCARICO	FIGURE	AZIONI
1. Emanazione ordine di evacuazione	Dirigente scolastico o suo sostituto	
2. Diffusione ordine di evacuazione attraverso	Personale ATA	Allarme: tre segnali lunghi della tromba ad intervalli regolari In caso di assenza della tromba l'allarme viene dato a voce aula per aula
3. Controllo operazioni di evacuazione in tutti gli ambienti	Docenti in servizio nelle aule Personale ATA in servizio alle proprie postazioni	Sospendere l'attività didattica. Il docente presente in aula raccoglie il registro di classe e si avvia verso la porta di uscita dell'aula per coordinare le fasi dell'evacuazione. Guida gli studenti lungo il percorso. Gli studenti usciranno in fila indiana secondo criteri di rapidità.
4. Chiamate di soccorso 112 CARABINIERI 115 VIGILI DEL FUOCO 118 PRONTO SOCCORSO 113 POLIZIA	Personale cui viene dato la disposizione o che ne ravvisi la necessità	
5. Interruzione erogazione: - quadri elettrici di piano; - quadro elettrico aule speciali; - quadro elettrico palestra; - energia elettrica; - acqua;	Personale ATA incaricato	
6. Attivazione e controllo periodico di estintori e idranti in tutti gli ambienti	Personale docente e ATA incaricato	
7. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita	Personale ATA	
8. Controllo apertura porte e cancelli sul punto di raccolta	Personale ATA	

Tutti questi incarichi sono formalizzati mediante sottoscrizione di lettera di nomina contenente sinteticamente le operazioni da svolgere.

Incarichi agli studenti

In ogni classe saranno individuati alcuni ragazzi cui attribuire le seguenti mansioni:

- 2 ragazzi apri-fila, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta; gli stessi avranno cura di non interrompere il flusso di altre classi già impegnate nell'esodo;
- 2 ragazzi serra-fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con il docente e la direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione;
- 2 ragazzi con il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula e a raggiungere il punto di raccolta.

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza del docente.

Gli studenti durante l'esodo sanno che dovranno attenersi alle norme riferite dai docenti nella scheda affissa nella loro aula, ovvero dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- rimanere collegati tra loro seguendo le modalità illustrate;
- seguire le indicazioni del docente che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- camminare in modo sollecito, mantenendo la destra, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con il docente per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dal docente nel caso che si verificano contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

Gli studenti non presenti in aula dovranno esodare insieme al gruppo classe più vicino alla posizione in cui si trovano; i loro nominativi saranno annotati in calce all'elenco degli studenti. Gli studenti che fanno uso di farmaci salvavita dovranno averli con sé anche durante l'esodo.

Incarichi ai docenti

Premesso che il docente avrà il compito di intervenire per eliminare situazioni critiche createsi per il panico, dovrà:

- controllare che gli studenti apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione dovranno portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Una volta raggiunta la zona di raccolta farà pervenire alla direzione delle operazioni (ovvero al Preposto alla Sicurezza) tramite i ragazzi individuati come serra-fila, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli studenti presenti ed evacuati, su eventuali aggregati, dispersi e/o feriti.

Tale modulo dovrà essere sempre presente nel registro di classe.

I docenti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli studenti diversabili loro affidati attenendosi alle prescrizioni definite sulla base del tipo di disabilità, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. Per gli studenti con disabilità motoria la via di esodo non sarà quella indicata sulle planimetrie, bensì quella dell'ingresso principale (sede d'Ischia) che conduce alla rampa, percorso privo di barriere architettoniche. Lo studente con disabilità motoria, gli studenti assistenti e il docente di sostegno effettueranno il percorso mantenendo la destra, lasciata comunque libera dagli studenti che esodano in senso contrario alla loro sinistra. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di un'evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

Incarichi al personale non docente

Come detto sopra (predisposizione incarichi), alcuni dovranno:

- aprire le porte poste sulle vie di esodo;
- disattivare gli impianti elettrici, ...
- attivare gli estintori e/o idranti;
- controllare che sui vari piani dell'edificio tutti gli studenti siano sfollati;
- presidiare le uscite sulla pubblica via e se necessario interrompere il traffico per permettere l'arrivo dei mezzi di soccorso.

Altri incarichi

ADDETTI ALLE EMERGENZE

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO

La squadra antincendio è composta da tutti gli addetti nominati per l'a.s. in corso ed è diretta da un coordinatore.

Compiti dell'addetto all'antincendio:

- mettere in atto le prime misure per limitare le conseguenze qualora si verifichi un incendio;
- adoperarsi per evitare l'insorgere di un incendio applicando metodi di controllo e degli impianti delle attrezzature antincendio;
- attivare una sorveglianza quotidiana, anche solo visiva, della praticabilità delle strutture (porte, uscite, vie di esodo), della funzionalità delle attrezzature (segnaletica, luci di emergenza) e dei mezzi di estinzione.

Compiti del coordinatore della squadra antincendio:

- definire compiti specifici da attribuire ai singoli componenti la squadra;
- definire il cronogramma delle attività da svolgere;
- verificare l'attuazione dei compiti attribuiti ai singoli addetti;
- raccogliere tutte le informazioni derivanti dall'attività di sorveglianza e controllo periodico, programmando gli interventi di manutenzione ordinaria e, se necessario, straordinaria;
- all'occorrenza, indire una riunione tra tutti gli addetti;
- partecipare alle riunioni periodiche del SPP (di cui è opportuno faccia parte);
- raccogliere i bisogni di aggiornamento degli addetti;
- fornire suggerimenti e indicazioni utili all'acquisto dei materiali e delle attrezzature necessarie alla squadra;
- rappresentare il riferimento per le ditte esterne che operano per conto dell'istituto nel campo dell'antincendio;
- mantenere aggiornato il Registro dei controlli periodici antincendio.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

L'addetto di primo soccorso (PS) è una persona formata e opportunamente addestrata ad intervenire prontamente e autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore e ha piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in istituto o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti.

Indicazioni per lo svolgimento dei compiti di addetto di PS

- Gli interventi di PS devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'addetto è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando possibile, l'addetto impegnato in un intervento di PS deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività.
- L'azione dell'addetto di PS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'addetto stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fintantoché l'emergenza non sia terminata. In ogni caso l'intervento dell'addetto di PS si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 118, o dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in auto in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai familiari.

- L'intervento dell'addetto di PS è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'istituto.
- L'addetto di PS, all'occorrenza, accompagna o dispone il trasporto in ospedale dell'infortunato, utilizzando l'automobile o un'autovettura prontamente reperita.
- Qualora un addetto di PS riscontri carenze nella dotazione delle valigette di primo soccorso o nei locali infermeria, deve avvisare il coordinatore, il quale provvede a trasferire la segnalazione alla persona che svolge la funzione di addetto alla gestione dei materiali.
- Durante le prove d'evacuazione, tutti gli addetti di PS presenti nell'Istituto, debitamente e preventivamente avvisati e istruiti da chi organizza la prova, devono rimanere nei luoghi loro assegnati per poter intervenire prontamente in caso di necessità.
- In caso di evacuazione non simulata, tutti gli addetti di PS presenti in Istituto sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di addetto all'antincendio) e usciranno solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento.

Gli incaricati di PS costituiscono un Servizio di PS nell'ambito del quale è nominato un **coordinatore che funge da raccordo tra Servizio di PS e SPP.**

Al coordinatore vengono attribuiti i seguenti compiti:

- verificare l'organizzazione generale del PS e l'attuazione dei compiti attribuiti agli addetti di PS;
- predisporre l'acquisto del materiale sanitario;
- garantire l'aggiornamento periodico degli addetti di PS circa la tipologia di infortuni occorsi tramite i dati forniti dal SPP;
- garantire l'aggiornamento delle schede di sicurezza in dotazione agli addetti di PS in caso di variazione dei prodotti in uso;
- assicurare l'informazione dell'organizzazione di PS all'inizio di ogni anno scolastico di studenti e lavoratori;
- raccogliere i bisogni di aggiornamento degli addetti di PS;
- relazionare e portare le istanze del Servizio di PS alla riunione periodica di prevenzione e protezione.

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

L'introduzione della figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza costituisce uno dei punti qualificanti della nuova concezione del sistema di gestione della sicurezza basata sulla condivisione da parte di tutti i lavoratori, degli obiettivi e dei mezzi per raggiungere la conformità dei luoghi di lavoro alle norme di sicurezza e di tutela della salute.

Il rappresentante per la sicurezza può accedere:

- ai luoghi di lavoro;
- al piano di valutazione dei rischi;
- al registro degli infortuni.

E' consultato preventivamente su:

- valutazione dei rischi;
- programmi di prevenzione e protezione;
- designazione e formazione degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione, di prevenzione incendi, di pronto soccorso, di evacuazione dei lavoratori in caso di emergenza.

Riceve informazioni e documentazione:

- sulla valutazione dei rischi;

- sulle misure di prevenzione;
- sulle sostanze impiegate;
- sugli impianti;
- sull'organizzazione del lavoro;
- sugli infortuni e malattie professionali.

Riceve informazioni provenienti dagli uffici di vigilanza (ASL, Ispettorato del lavoro, Vigili del fuoco).

Promuove iniziative e fa proposte in materia di prevenzione e protezione, anche su istanza e segnalazione dei lavoratori.

Formula osservazioni in occasioni di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti.

Partecipa alle riunioni periodiche.

Avverte il responsabile del servizio di protezione dei rischi individuati.

Ricorre alle autorità competenti in caso di inosservanza delle norme e di inidoneità delle misure di prevenzione e protezione.

Ha il dovere di mantenere il segreto d'ufficio.

6 – INFORMAZIONE E FORMAZIONE

L'informazione sulle procedure di evacuazione è così realizzata:

per tutto il personale della scuola

- mediante un corso interno tenuto dal RSPP;
- mediante istruzioni scritte;

per gli studenti delle classi prime

- tramite formazione effettuata dal docente preposto alla sicurezza e dai docenti di classe in una o più lezioni;

per le altre classi

- tramite lezioni e/o addestramento sulla sicurezza.

7 - SIMULAZIONI

Inizialmente gli studenti saranno familiarizzati con le modalità di abbandono dei locali con una simulazione di cui conosceranno, assieme a tutto il personale, la data.

Una seconda prova sarà effettuata senza preavviso.

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi effettueranno, sotto la guida del docente con cui hanno svolto la prova, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante l'evacuazione.

8 - PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi identificati nel primo paragrafo ed affinché il piano garantisca la necessaria efficacia gli adulti dovranno rispettare le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli studenti per salvaguardarne l'incolumità;
- abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli studenti.

All'interno dell'edificio scolastico ogni persona presente (personale docente, non docente e studenti) dovrà comportarsi e operare per garantire a se stesso e agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati ognuno dovrà seguire determinate procedure.

Il Dirigente Scolastico o il suo sostituto dovrà vigilare sull'applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni;
- delle disposizioni inerenti alla eliminazione dei materiali infiammabili;
- del divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimenti all'esodo;
- dell'addestramento periodico del personale docente e non all'uso corretto di estintori ed altre attrezzature per l'estinzione degli incendi.

Infine avrà cura di richiedere all'Ente Locale competente, con tempestività, gli interventi necessari per la funzionalità e manutenzione:

- dei dispositivi di allarme;
- dei mezzi antincendio;
- di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.

Il personale docente dovrà:

- informare adeguatamente gli studenti sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli studenti aprì e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione dovrà portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Una volta raggiunta la zona di raccolta, farà pervenire alla direzione delle operazioni, tramite i ragazzi individuati come serra-fila, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli studenti presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti. Tale modulo dovrà essere sempre nel registro di classe insieme all'elenco degli studenti. I docenti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli studenti diversabili loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli studenti in difficoltà. Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

Il personale non docente

Alcuni addetti di segreteria saranno nominativamente incaricati di seguire specifici aspetti del piano, specie per quanto attiene alle segnalazioni e ai collegamenti con l'esterno. Uno o più operatori avranno l'incarico di disattivare gli impianti (energia elettrica, impianto idrico) e, successivamente, di controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli studenti siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.). Le uscite sulla pubblica via saranno

presidiate da personale designato a tale compito, che provvederà all'interruzione del traffico, qualora necessaria, altro dovrà essere incaricato di attivare gli estintori e/o gli idranti.

Gli studenti dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- rimanere collegati tra loro seguendo le modalità illustrate;
- seguire le indicazioni del docente che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- camminare in modo sollecito, mantenendo la destra, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con il docente per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dal docente nel caso che si verificano contrattamenti che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

I genitori

Per quanto riguarda i genitori, fra i comportamenti corretti da tenere, i più importanti possono essere considerati:

- il non precipitarsi a prendere i figli con i propri mezzi di trasporto per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso;
- nel caso siano presenti a scuola durante una eventuale emergenza: adeguarsi alle disposizioni loro impartite dal personale della scuola secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza.

A questo punto tutti sapranno abbandonare l'Istituto in sicurezza.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER GLI STUDENTI

Quelle che seguono sono delle istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza:

Alla diramazione dell'allarme:

- mantieni la calma;
- interrompi immediatamente ogni attività;
- lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro);
- incolonnati dietro apri-fila;
- ricordati di non spingere, non gridare e non correre;
- segui le vie di fuga indicate, mantenendo la destra;
- raggiungi la zona di raccolta assegnata;
- mantieni la calma.

Norme di comportamento in caso di terremoto

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- mantieni la calma;
- non precipitarti fuori;
- resta in aula e riparati sotto il banco;
- allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti;
- se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua aula o in quella più vicina;
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza indugio e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

Se sei all'aperto:

- allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti;
- cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina;
- non avvicinarti ad animali spaventati.

Norme di comportamento in caso di incendio:

- mantieni la calma;
- se l'incendio si è sviluppato nell'aula esci subito chiudendo la porta;
- se l'incendio è fuori della tua aula e il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso. Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

Se gli abiti che indossi prendono fuoco:

- non correre perché alimenteresti le fiamme;
- rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- strapparsi i vestiti di dosso;
- se uno studente prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

Norme di comportamento in caso di nube tossica:

- mantenere la calma;
- rientrare immediatamente nell'aula, chiudere repentinamente e accuratamente porte e finestre;
- attendere aiuti e istruzioni.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER IL PERSONALE**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO**

Il Dirigente Scolastico o il suo sostituto all'insorgere di un pericolo:

- 1) dirigersi con uno o più aiutanti verso il luogo del pericolo e cercate di eliminarlo;
- 2) se non ci si riesce chiamare i soccorsi:
 - Polizia 113
 - Carabinieri 112
 - Vigili del fuoco 115
 - Ambulanza 118
- 3) nel caso di pericolo di grave entità, dare l'ordine di evacuare l'edificio attuando la procedura di emergenza prestabilita;
- 4) dirigersi verso l'ingresso principale dell'edificio e attendete i soccorsi. Al loro arrivo indicare il luogo del sinistro;
- 5) attendere in questo posto le comunicazioni che saranno trasmesse dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prendere tutte le informazioni necessarie e comunicatele alle squadre di soccorso, al fine della loro ricerca.

In caso di incendio ricordarsi di:

- 1) camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- 2) non usare mai l'ascensore;
- 3) non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo;
- 4) sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;
- 5) non aprire le finestre.

Personale docente**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO**

All'ordine di evacuazione dell'edificio effettuate l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura di emergenza.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

Se al momento del terremoto siete all'interno dell'edificio:

- mantenere la calma;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- non precipitarsi con la classe fuori;
- allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferirvi;
- ripararsi sotto il banco o sotto la cattedra;
- se siete nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nell'aula o in quella più vicina.

All'ordine di evacuazione dell'edificio effettuate l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura di emergenza.

Se al momento del terremoto vi trovate fuori dall'edificio:

- allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirvi;
- cercare un posto dove non avete nulla sopra di voi e se non lo trovate cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;

- non avvicinarsi ad animali spaventati;
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla vostra classe.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO

Norme generali:

- non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione, perché potreste prendere una forte scossa elettrica;
- non usare acqua per spegnere incendi dovuti a combustione di liquidi infiammabili perché essi galleggiano sull'acqua e possono, quindi, propagare l'incendio.

In caso di incendio all'interno della aula:

- mantenere la calma;
- uscire subito dall'aula chiudendo la porta in modo da frapporre fra voi e l'incendio una barriera;
- avvisare le classi vicine del pericolo;
- allontanati con calma, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione;
- non usare l'ascensore (se presente);
- portare con sé l'elenco degli studenti e, una volta raggiunta l'area di raccolta assegnata e chiamato l'appello, compilare il modulo di evacuazione.

In caso di incendio fuori dall'aula:

- mantenere la calma;
- se non potete uscire dall'aula, perché il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- aprire la finestra e, senza sporgersi troppo, chiedere soccorso;
- se il fumo non vi fa respirare, filtrare l'aria attraverso il fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

Se gli abiti che indossate prendono fuoco:

- non correre perché alimentereste le fiamme;
- rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- strapparsi i vestiti di dosso;
- se uno studente prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

- Mantenere la calma;
- rientrare immediatamente nell'aula, chiudere repentinamente ed accuratamente porte e finestre;
- attendere aiuti ed istruzioni.

Personale non docente di segreteria

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- abbandonate il vostro ufficio evitando di portare oggetti personali con voi (eventualmente prendete il solo soprabito);

- chiudete la porta e dirigetevi verso il punto di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

Se al momento del terremoto siete all'interno dell'edificio:

- mantenere la calma;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- non precipitarsi fuori;
- allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferirvi
- ripararsi sotto la scrivania o il tavolo;
- se siete nei corridoi o nel vano delle scale rientrate nel vostro ufficio o in quello più vicino.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- abbandonate il vostro ufficio evitando di portare oggetti personali con voi (eventualmente prendete il solo soprabito);
- chiudete la porta e dirigetevi verso il punto di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano;

Se al momento del terremoto ti trovate fuori dall'edificio:

- allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirvi;
- cercare un posto dove non avete nulla sopra di voi e se non lo trovate cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- non avvicinarsi ad animali spaventati;
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO

Norme generali

In caso di incendio nel vostro ufficio provvedete a:

- spegnerlo mediante l'uso di un estintore. Se non siete nella condizione di effettuare questa procedura, cercate aiuto;
- avvertire immediatamente il capo dell'istituto in caso di incendio di vaste proporzioni;
- non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione, perché potreste prendere una forte scossa elettrica;
- non usare acqua per spegnere incendi dovuti a combustione di liquidi infiammabili perché essi galleggiano sull'acqua e possono, quindi, propagare l'incendio.

In caso di incendio all'interno del vostro ufficio:

- mantenere la calma;
- uscire subito dalla stanza chiudendo la porta in modo da frapporre fra voi e l'incendio una barriera;
- avvertire immediatamente il Dirigente scolastico;
- allontanati con calma, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione;
- non usare l'ascensore (se presente).

In caso di incendio fuori dal vostro ufficio

- mantenere la calma;

- se non potete uscire dalla stanza, perché il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- aprire la finestra e, senza sporgersi troppo, chiedere soccorso;
- se il fumo non vi fa respirare, filtrare l'aria attraverso il fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

Se gli abiti che indossate prendono fuoco:

- non correre perché alimentereste le fiamme;
- rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- strapparsi i vestiti di dosso;
- se un/a collega prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

- Mantenere la calma;
- rientrare immediatamente nella stanza, chiudere repentinamente ed accuratamente porte e finestre;
- attendere aiuti ed istruzioni.

Personale non docente di piano

All'insorgere di un pericolo:

- individuate la fonte del pericolo, valutatene l'entità e se ci riuscite cercate di fronteggiarla;
- se non ci riuscite, avvertite immediatamente il dirigente scolastico e attenetevi alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- togliete la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato nella planimetria di piano;
- favorite il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- interdite l'accesso alle scale e ai percorsi non di sicurezza;
- dirigetevi, al termine dell'evacuazione del piano, verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano.

In caso di incendio ricordarsi di:

- camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- non usare mai l'ascensore (ove presente);
- non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo;
- sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;
- non aprire le finestre.

Se gli abiti che indossate prendono fuoco:

- Non correre perché alimentereste le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un/a collega prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

INDICE

0 - INTRODUZIONE	2
1 - NORME GENERALI	2
2 - COMPORTAMENTO	2
3 - POSSIBILI RISCHI	3
4 - AMBIENTE SCOLASTICO	3
5 - INCARICHI	3
6 - INFORMAZIONE E FORMAZIONE	8
7 - SIMULAZIONI	8
8 - PROCEDURE OPERATIVE	8
9 - ALLEGATO 1 - Istruzioni di sicurezza per gli studenti	11
10 - ALLEGATO 2 - Istruzioni di sicurezza per il personale	12